LEZIONE | STORIA | CLASSE 3ª

Nomadi e sedentari

Un percorso per scoprire insieme ai bambini caratteristiche e stili di vita delle comunità umane nomadi e stanziali. Guidiamo la riflessione partendo dall'analisi di alcune comunità nomadi contemporanee.

di Maria Rosaria Catino 20 novembre 2021

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i concetti relativi a società, religione, economia.
- Conoscere le principali forme organizzative delle prime comunità di ominidi dal Paleolitico al Neolitico.
- Rappresentare informazioni, conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e racconti orali.

ATTIVITÀ

1. Nomadi oggi
2. Vita nomade e vita sedentaria a confronto
3. LABORATORIO Interviste ai protagonisti della Protostoria

TESTI, VIDEO, SCHEDE E IMMAGINI | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- TESTO Popolazioni nomadi oggi
- VIDEO Passaggio a nord-ovest
- SCHEDA Adattarsi per vivere
- IMMAGINE Accampamento paleolitico
- IMMAGINE Villaggio neolitico
- SCHEDA Vita quotidiana nella Protostoria

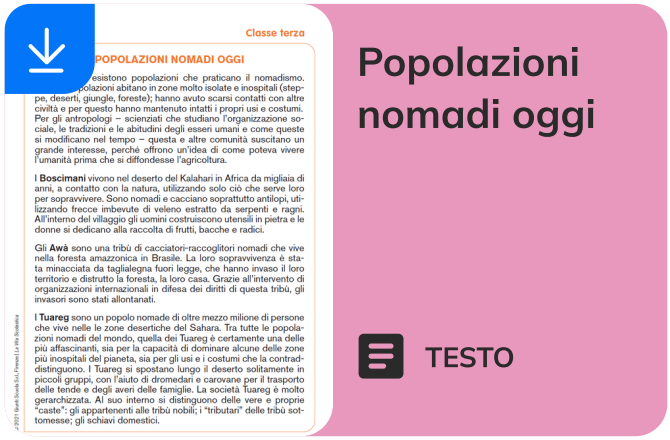
ATTIVITÀ 1

Nomadi oggi

Avviamo l'attività con un *brainstorming*. Chiediamo ai bambini:

- Cosa significa la parola "nomade"?
- Cosa vuol dire "vivere da nomade"?

Annotiamo le risposte su un cartellone o sulla LIM e successivamente leggiamo il **TESTO Popolazioni nomadi oggi** o mostriamo il **VIDEO Passaggio a nord-ovest** (da 2' a 20').



Classe terza

POPOLAZIONI NOMADI OGGI

esistono popolazioni che praticano il nomadismo. polazioni abitano in zone molto isolate e inospitali (steppe, deserti, giungle, foreste); hanno avuto scarsi contatti con altre civiltà e per questo hanno mantenuto intatti i propri usi e costumi. Per gli antropologi – scienziati che studiano l'organizzazione sociale, le tradizioni e le abitudini degli esseri umani e come queste si modificano nel tempo – questa e altre comunità suscitano un grande interesse, perché offrono un'idea di come poteva vivere l'umanità prima che si diffondesse l'agricoltura.

I **Boscimani** vivono nel deserto del Kalahari in Africa da migliaia di anni, a contatto con la natura, utilizzando solo ciò che serve loro per sopravvivere. Sono nomadi e cacciano soprattutto antilopi, utilizzando frecce imbevute di veleno estratto da serpenti e ragni. All'interno del villaggio gli uomini costruiscono utensili in pietra e le donne si dedicano alla raccolta di frutti, bacche e radici.

Gli **Awà** sono una tribù di cacciatori-raccoglitori nomadi che vive nella foresta amazzonica in Brasile. La loro sopravvivenza è stata minacciata da taglialegna fuori legge, che hanno invaso il loro territorio e distrutto la foresta, la loro casa. Grazie all'intervento di organizzazioni internazionali in difesa dei diritti di questa tribù, gli invasori sono stati allontanati.

I **Tuareg** sono un popolo nomade di oltre mezzo milione di persone che vive nelle le zone desertiche del Sahara. Tra tutte le popolazioni nomadi del mondo, quella dei Tuareg è certamente una delle più affascinanti, sia per la capacità di dominare alcune delle zone più inospitali del pianeta, sia per gli usi e i costumi che la contraddistinguono. I Tuareg si spostano lungo il deserto solitamente in piccoli gruppi, con l'aiuto di dromedari e carovane per il trasporto delle tende e degli averi delle famiglie. La società Tuareg è molto gerarchizzata. Al suo interno si distinguono delle vere e proprie "caste": gli appartenenti alle tribù nobili; i "tributari" delle tribù sottomesse; gli schiavi domestici.

©2021 Giunti Scuola S.r.l. Firenze | La Vita Scolastica

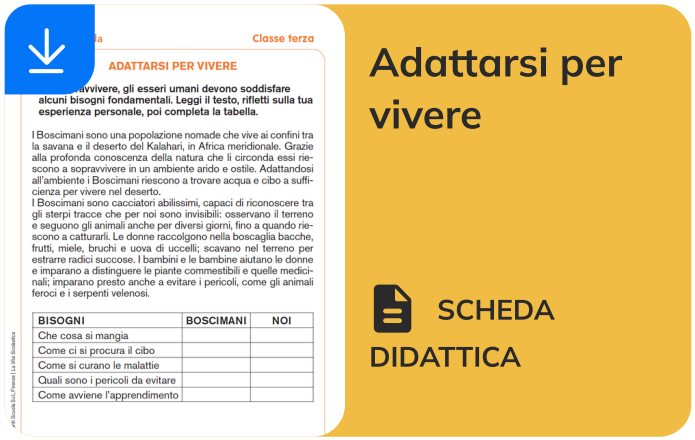
Popolazioni nomadi oggi

TESTO

Dopo la lettura avviamo una conversazione su vantaggi e svantaggi della vita nomade attraverso una serie di domande stimolo:

- Che cosa mangiano queste persone?
- Come si procurano il cibo?
- Come si riparano?
- Hanno case, scuole, ospedali?

Distribuiamo la **SCHEDA Adattarsi per vivere** e guidiamo il confronto.



Classe terza

ADATTARSI PER VIVERE

Per sopravvivere, gli esseri umani devono soddisfare alcuni bisogni fondamentali. Leggi il testo, rifletti sulla tua esperienza personale, poi completa la tabella.

I Boscimani sono una popolazione nomade che vive ai confini tra la savana e il deserto del Kalahari, in Africa meridionale. Grazie alla profonda conoscenza della natura che li circonda essi riescono a sopravvivere in un ambiente arido e ostile. Adattandosi all'ambiente i Boscimani riescono a trovare acqua e cibo a sufficienza per vivere nel deserto.
I Boscimani sono cacciatori abilissimi, capaci di riconoscere tra gli sterpi tracce che per noi sono invisibili: osservano il terreno e seguono gli animali anche per diversi giorni, fino a quando riescono a catturarli. Le donne raccolgono nella boscaglia bacche, frutti, miele, bruchi e uova di uccelli; scavano nel terreno per estrarre radici succose. I bambini e le bambine aiutano le donne e imparano a distinguere le piante commestibili e quelle medicinali; imparano presto anche a evitare i pericoli, come gli animali feroci e i serpenti velenosi.

BISOGNI	BOSCIMANI	NOI
Che cosa si mangia		
Come ci si procura il cibo		
Come si curano le malattie		
Quali sono i pericoli da evitare		
Come avviene l'apprendimento		

Adattarsi per vivere

SCHEDA DIDATTICA

ATTIVITÀ 2

Vita nomade e vita sedentaria a confronto

Fig. 1 Accampamento paleolitico

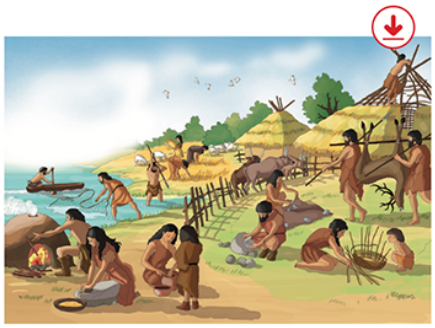
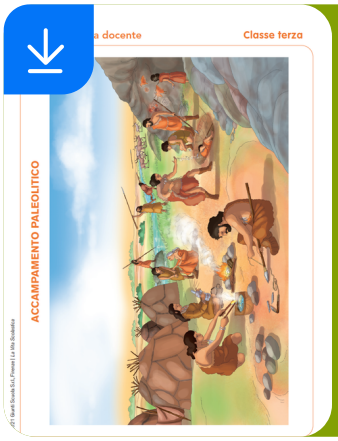


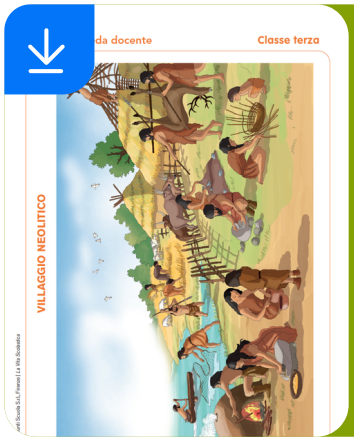
Fig. 2 Villaggio neolitico

Concentriamoci sulle differenze nella vita quotidiana nella Protostoria: quella dei nomadi in un accampamento paleolitico e quella dei sedentari in un villaggio neolitico. Mostriamo la ricostruzione di un accampamento paleolitico (**Fig. 1 - Accampamento paleolitico**) e quella di un villaggio neolitico (**Fig. 2 - Villaggio neolitico**).



Accampamento paleolitico

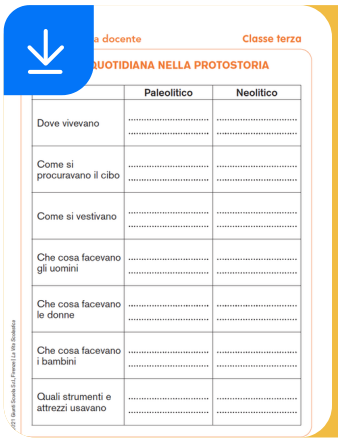
IMMAGINE



Villaggio neolitico

IMMAGINE

Analizziamo le immagini, descriviamo le caratteristiche dei due ambienti e cerchiamo di far emergere come si potesse svolgere la vita quotidiana nei due diversi contesti: chiediamo ai bambini di completare una tabella come quella nella **SCHEDA Vita quotidiana nella Protostoria,** poi nel **LABORATORIO** proponiamo di intervistare donne e uomini del Paleolitico e del Neolitico, centrando l'attenzione sui diversi stili di vita delle popolazioni nomadi e stanziali.



Vita quotidiana nella Protostoria

SCHEDA DIDATTICA

LABORATORIO

Interviste ai protagonisti della Protostoria

Che cosa serve

Cartellone, materiale di cancelleria.

Come si fa

1. Dividiamo la classe in quattro gruppi e affidiamo a ciascun gruppo la realizzazione di un'intervista: a un uomo e a una donna del Paleolitico, a un uomo e a una donna del

Neolitico.

2. Per facilitare la realizzazione delle interviste suggeriamo gli argomenti dell'intervista, per esempio:

- Alimentazione;
- Principali attività;
- Abitazioni;
- Abbigliamento;
- Strumenti utilizzati.

3. Ciascun gruppo scriverà le domande e le risposte dell'intervista seguendo la traccia e illustrerà il proprio lavoro alla classe.

4. Al termine ogni gruppo realizzerà un cartellone con le interviste e con fotografie o disegni.

👁 valutiamo

L'alunna/o:

- conosce l'organizzazione delle prime comunità di ominidi;
- rappresenta informazioni, conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni e racconti orali.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (*Avanzato*); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (*Intermedio*); in modo incerto e non del tutto autonomo (*Base*); in modo incompleto e solo se guidato (*In via di prima acquisizione*).

Per il quaderno della documentazione: conserviamo le schede e i cartelloni realizzati nel laboratorio.